

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato lo  
domenico.  
Associazione per tutta Italia lire  
all'anno, lire 16 per un seme-  
stre, lire 8 per un trimestre; per  
gli Stati esteri da aggiungersi le  
spese postali.  
Un numero separato cent. 10,  
contratto cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina  
cent. 25 per linea, Annunzi, am-  
ministrativi ed Editti 15 cent. per  
ogni linea o spazio di linea di 34  
caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 13 Agosto

Ieri abbiamo detto che il Governo di Mac-  
Mahon benché deciso ad opporsi ad ogni tenta-  
tivo di restaurazione legittimista, amministra  
il paese in modo da rendersi beneme-  
rito dei legittimisti e dei clericali. Vi è un  
punto però sul quale il Governo di Mac-Mahon,  
quando anche ne avesse la volontà, è impotente  
a soddisfarli, non potendo egli aderire al desi-  
derio neppure dei più moderati di quel partito,  
che non domandano una rottura colle potenze av-  
verse al Vaticano, ma soltanto una certa fred-  
dezza nelle relazioni della Francia con esse. In-  
vece il duca di Decazes cerca con tutti i mezzi  
di tenersi amici tutti i governi esteri e special-  
mente quelli di Roma e Berlino.

L'intermedietà che toccò a monsignore Guibert  
ed il probabile richiamo di quella baracca del-  
l'Oratoire dimostrano chiaramente l'intenzione  
di propiziarsi l'Italia. E quanto alla Germania,  
le spiegazioni date dal ministro degli esteri nella  
sua recente circolare sulle cose di Spagna, ben  
dimostrano che le rimozioni fatte dall'Impero  
tedesco sulle facilitazioni che ottengono i car-  
listi alle frontiere francesi, trovano volentieri  
prezioso nelle sfere governative di Versailles. Non si  
può credere che la circolare basti a dissipare ogni  
dubbio sui soccorsi che don Carlos ritrasse dalla  
Francia, ma il linguaggio del signor di Decazes  
dimostra la ferma volontà di por freno per l'av-  
venire allo zelo dei clericali-legittimisti a fa-  
vore del pretendente spagnuolo. E ciò viene  
anche provato dall'ordine dato alla «regina»  
Margherita di partire da Pau che era divenuto  
una specie di quartier generale delle bande car-  
liste.

Ora viene una questione più grossa, il ri-  
conoscimento del governo del maresciallo Ser-  
rano che, con una recentissima circolare, il go-  
verno di Berlino chiede a tutte le Potenze. È  
questione codesta in cui la Francia non potrà  
che seguire gli altri Stati e specialmente l'In-  
ghilterra. Se il gabinetto di San Giacomo an-  
nuisce alla domanda della Germania, seguran-  
za senza dubbio il suo esempio la Russia e l'Italia  
e probabilmente l'Austria-Ungheria. Ed in tal  
caso alla Francia non rimarrà altra via che di  
fare come gli altri. Allora sì che i clericali gri-  
deranno più che mai e diverranno più inaspriti  
contro il duca di Decazes e contro il Settennato!

La notizia della fuga di Bazaine è commen-  
tata da tutti i giornali. Un'opinione molto dif-  
fusa si è quella che questa fuga non sia che  
una commedia, vale a dire che il governo di  
Versailles l'abbia facilitata e favorita. La *N. Presse*  
arriva perfino a supporre, non senza molta pro-  
babilità di indovinare, che lo stesso Mac-Mahon  
non abbia voluto, per non comprometersi pale-  
samente, esaudire la preghiera della moglie di  
Bazaine per la commutazione della reclusione  
in esilio, ma abbia invece suggerita la fuga.  
Questo avvenimento è poi ritenuto un indizio  
che in Francia si prepari un movimento bona-  
partista, onde i giornali anti-bonapartisti chie-

dono a grave voce una inchiesta, e sperano che  
se Bazaine è ora fuori della portata della giu-  
stizia francese, i complici della sua evasione ab-  
biano a pagare per lui.

Le elezioni complementari prossime in Francia  
acquistano una importanza straordinaria. Quella  
che avrà luogo nel Calvados la prossima domenica  
desta, per l'ardore grandissimo che i partiti vi  
pongono e per l'incertezza non minore dell'es-  
ito, un interesse vivissimo. Vi si trovano di  
fronte tre candidati: il sig. Paolo Aubert, re-  
pubblicano; il signor Leprevost de Launay,  
bonapartista, ed il signor di Fontette, legitti-  
mista. Tanto i repubblicani come gli imperialisti  
si tengono sicuri della vittoria. Il sig. Fontette  
quantunque abbia dichiarato di voler rispettare  
il Settennato, otterrà, a quanto si crede, un  
numero microscopico di voti. Se il sig. Lepre-  
vost de Launay riuscisse, la sua nomina, ag-  
giunta a quella del sig. de Burgoing nella Niè-  
vre, farebbe credere davvero che da un appello  
al popolo risorgerebbe ancora una volta l'Impero.  
Scrivono poi dalla Corsica che anche là la lotta  
elettorale (per la nomina del Consiglio generale)  
sarà vivissima, specialmente fra i partigiani del  
principale Napoleone e i suoi avversari. Fin d'ora  
è probabile che questi ultimi, il partito Rouher,  
abbia a riescire vincitori.

Le accoglienze che riceve nel Belgio la prin-  
cipessa Margherita d'Italia hanno una significa-  
cazione politica, che non può sfuggire a nessuno.  
È indubitato che gli ultramontani, i quali nel  
Belgio non sono né scarsi di numero, né privi  
di molta influenza, veggono di assai cattivo oc-  
chio quelle accoglienze, e si son dati il motto  
di ordine per attenuarne il valore nei loro  
diari; ma appunto per ciò la significazione di  
quelle accoglienze si accresce; e così la intende  
il partito liberale belga, il quale è lietissimo di  
rendere onore alla dinastia di Savoia ed all'Ita-  
lia nella persona della principessa ereditaria.  
Parecchie lettere di autorevoli persone, scritte  
da Bruxelles e da Liegi, concordano nell'esporre  
i fatti dei quali abbiamo fatto cenno.

Un dispaccio di Madrid annuncia che il ge-  
nerale Moriones ha preso parecchie posizioni  
importanti dei carlisti e si è impadronito del  
villaggio di Oteiza, ove i carlisti si erano forti-  
ficati. Sembra dunque vicina una vigorosa ri-  
presa delle operazioni militari del Nord della  
Spagna, ed è a desiderarsi che ciò succeda al  
più presto, dacché i carlisti, dalla lunga in-  
azione delle truppe governative, hanno preso ar-  
gomento a nuove audacie ed a nuove misure di  
spogliazione e di tirannia. Oggi difatti un di-  
spaccio dice assicurarsi che Don Alfonso abbia  
ordinato di confiscare i beni dei liberali nei  
territorii da lui occupati, imponendo gravi multe  
a' villaggi che forniscono i soldati della riserva,  
ed emanando il barbaro ordine che tutti i sol-  
dati presi, se ricusassero di passare entro un  
mese nelle file carliste, abbiano ad essere pas-  
sati per le armi.

P. S. L'*Imparcial* di Madrid assicura che la  
Francia, la Germania e l'Inghilterra hanno ri-  
conosciuto il governo del maresciallo Serrano.

che, quasi appena eseguito il tracciamento e  
quindi appresi i terreni, cioè nel 5 di novembre  
di detto anno, scriveva al Senato stesso che  
aveva fatto riflettere, ai possessori dei terreni,  
l'importanza dell'opera, l'amore dimostrato  
dalla Serenissima nel proteggerli e come tutti  
i Principi si valgono, in consimili casi, di  
ogni luogo, senza interesse, sarà da intendersi  
senza dispendio pubblico e che alla domanda  
prodottagli perché fosse fatta la descrizione  
dei beni di ognuno, aveva risposto che poteano  
farla da sé, per declinare così ogni intenzione  
di ricompensa, e volendo levar tutte le legna  
tagliate, avendone bisogno in Fortezza, propose  
di non usar rigore dandogli qualche soddi-  
sfazione.

Nel giorno 24 dello stesso mese, ragguag-  
liando il Senato della quantità dell'area occu-  
pata, dice che il prezzo di un campo di essa  
variava dai 30 ai 60 ducati ma che poteva,  
in media, essere ridotto a 40. Ciò potrebbe  
far supporre che, per un momento, il Senato  
avesse concepito la idea di ragguagliatamente  
compensare i proprietari; ma tosto dopo ed a  
proposito che onorevoli soggetti chiedevano di  
acquistar terreno domanda istruzione ma che  
sia della Signoria non dei privati che posse-  
devano prima.

Nel 31 del successivo mese di dicembre pro-  
poneva che l'area interna libera sia degli an-  
tichi proprietari, con obbligo di fabbricare, se  
no, di vendere, ed il compratore abbia lo stesso

La notizia probabilmente è prematura. Ma se  
non è vera ancora adesso, lo sarà certo fra poco.

## ORIGINE E MODALITÀ

OSSERVATE NELLA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO

DENOMINATO

CANALE MORDINI

per irrigazioni ed opifici nella provincia di Vicenza. (1)

La parte ubertosa del territorio Vicentino, la  
quale dall'ultimo versante delle Alpi, fiancheg-  
giando ambe le rive del Torrente Astico, si estende  
a levante sino al ruscello Lavarda a ponente sino  
al Torrente Timonilico ed a mezzodì tocca quasi  
il poggio della Città di Vicenza, sarebbe tut-  
tora sterile landa deserta, se i proprietari di  
questo territorio non avessero nei tempi decorsi  
approfittato nel verno delle acque torbide del  
Torrente Astico per fertilizzarlo e delle acque  
chiare nelle stagioni estive pella irrigazione del  
medesimo.

I primi lavori rimontano fino all'epoca del  
1262, e si continuarono poi ad estendere le  
opere di derivazione sino al 1630.

Una grande piena che distrusse in quell'anno  
gran parte delle opere idrauliche, e da quel  
tempo in poi fino ai nostri giorni i continuati  
litigi fra gli aventi interesse furono causa che  
non si potesse sistemare la presa e la distribuzione  
di dette acque.

Era ben un doloroso spettacolo quello di veder  
nella stagione estiva le praterie rosseggianti  
dall'ardore della canicola, bruciate le messi e  
nell'inazione completa gli edifici; mentre una  
grande massa d'acqua scendeva dalle gole dei  
monti e sperdevasi affatto nell'ampio letto ghia-  
ioso del Torrente Astico, prima di poter giun-  
gere alla pianura.

Nell'anno 1829 veniva da alcuni degli inte-  
ressati intavolato un Progetto per poter soppe-  
rire almeno in parte ai gravissimi bisogni; ma,  
come sovente accade in simili casi, non poté  
essere accolto, perchè non soddisfaceva alla ge-  
neralità degli interessati.

Infatti le difficoltà da superare non erano  
lievi, né in linea tecnica né nell'amministrativa,  
pretendendo alcuni degli interessati, all'appoggio  
dei loro antichissimi diritti, di avere una prior-  
rità nella erogazione delle acque, ed in quantità

(1) Il *Giornale di Udine*, non potendo altro  
da sé, ha pensato di fare ricerca, mercé i suoi amici,  
sui *Consorzi d'Irrigazione* di altre Provincie del Regno,  
soprattutto per avere dei dati sui mezzi di esecuzione,  
e sugli effetti ottenuti, principalmente per salvare cogli  
adacquamenti i raccolti estivi nelle annate di siccità,  
che sono tanto frequenti nella pianura subalpina e su-  
bappennina della grande valle del Po.

Speriamo che, accumulando i documenti, sieno molti  
quelli che si renderanno provvidi dei loro interessi e  
non vorranno negare a sé, alle loro famiglie ed al loro  
paese i vantaggi grandissimi della trasformazione agra-  
ria, cui specialmente i Lombardi ed i Piemontesi si ac-  
cusano di non avere ancora, con tante agevolanze che  
abbiamo, saputo operare. Dicono che soltanto col tempo  
matureranno queste nespole friulane, che sono molto  
dure ed acerbe. Noi per parte nostra non mancheremo  
di metterci anche la paglia. Speriamo che matureranno.

obbligo, altrimenti caschi di sue ragioni et il  
primo possi ripigliare il terreno al dieci per  
cento di meno ma che deva fabbricare entro  
quattro mesi, passati i quali possa esserne in-  
vestito qualunque altro comparsente, ma col-  
l'obbligo stesso e che le facciate delle case  
sieno sopra le drille linee di tutte le strade  
e luoghi pubblici come si vede nel disegno.  
Od il Senato non acconsentì a tale proposta,  
od essa non ebbe alcun effetto, poichè sappiamo  
che al tempo di Andrea Gussoni, che fu Prov-  
veditore generale dal 1605 al 1606, le case  
fabbricate appartenevano, per lo più, a quelli  
che essendosi adoperati nella costruzione della  
Fortezza, e togliendo sopra di sé il cavar dei  
terreni od il costruire delle muraglie od es-  
sendosi dati ai traffici si avevano fatto un  
qualche capitale e lo investivano in case, fa-  
cendosi così abitatori di Palma ed Andrea  
Minotto, che fu Provveditore generale dal 1606  
al 1608, dice che vi erano cento e trenta case,  
computate le sedici fabbricate da lui ed instava  
per il sollecito spianamento di Palmada agli  
abitanti della quale, che come agricoltori non  
avrebbero potuto ridursi in Fortezza, perchè  
le porte venivano chiuse prima che si facesse  
notte e le non si aprivano prima che fosse  
giorno chiaro, suggeriva che fossero fatte delle  
imprestanze, colle quali avessero a stabilirsi  
una ferma abitazione nelle Ville della Repub-  
blica, altrimenti, impotenti per sé a fabbri-  
care, sarebbero infallibilmente passati agli

tale che si temeva essere questa maggiore della  
ordinaria portata dal Torrente.

Tali pretese venivano naturalmente contra-  
state dagli altri interessati, il più delle volte,  
come si legge nelle Relazioni dei Veneti Periti  
«colle armi alla mano». Finalmente una sangui-  
nosa rissa, avvenuta fra gli utenti, determinava  
l'Autorità pubblica a convocare nel giorno 30  
marzo 1864 tutti gl'interessati in generale  
Adunanza.

In tale Adunanza l'Ingegnere Giuseppe Ri-  
naldi, dietro maturo esame dei titoli d'investi-  
tura e degli studi particolareggiati sulla portata  
del Torrente, presentava un Piano Tecnico di  
lavori ed il relativo Statuto Consorziale.

Veniva in detto Piano dimostrato, che fatta  
la presa d'acqua, in un punto del Torrente dove  
la sua portata si conservava integra, si poteva  
soddisfare con questa non solo i bisogni attuali,  
ma estendere eziandio l'irrigazione ed aumen-  
tare il numero degli Opifici.

Lo Statuto consorziale divideva le opere ge-  
nerali comuni a tutti gl'interessati, o a certi  
gruppi d'interessati, e stabiliva le proporzioni  
di concorrenza nelle spese del generale Conso-  
zio. Lasciava poi a carico dei gruppi particolari  
le opere di esclusivo interesse di questi. A que-  
sto effetto lo Statuto contemplava 16 differenti  
Sezioni d'interessati con differente proporzione  
di concorrenza.

In quanto al differente grado di priorità del  
diritto dei varj gruppi nell'estrazione delle  
acque, venivano tranquillati gl'interessati (nel-  
l'ipotesi cioè che non vi fosse acqua abbastanza  
per tutti) mediante particolari modalità di co-  
struzione di manufatti dispensatori, pella quali  
gli ultimi aventi diritto non avrebbero potuto  
derivare alcuna quantità d'acqua, se i primi in-  
teressati non avessero soddisfatti completamente  
i loro bisogni. Sembra che gl'interessati rima-  
nessero completamente persuasi della bontà di  
questo Piano, e della attendibilità dello Statuto,  
dappoichè nella stessa adunanza, tanto il Piano  
che lo Statuto vennero approvati ad unanimità.

In data 3 agosto 1865 la Luogotenenza Ve-  
netica approvava il Piano e lo Statuto, e si pro-  
cedeva tosto alla nomina dell'Amministrazione.

Restava di risolvere la questione finan-  
ziaria. Due vie si presentavano: l'una di un  
prestito garantito dagli interessati (Comuni, pos-  
sidenti ed opificianti), e l'altra quella di pre-  
parare il fondo di cassa in un determinato  
tempo mediante le tasse consorziali.

Senonchè quegli egregi proprietari eletti nel-  
l'Amministrazione del Consorzio, convinti del-  
l'utilità e del tornaconto assicurativo dell'im-  
presa, per avvantaggiare del tempo, fecero un  
mutuo di 400,000 lire a proprio nome e carico,  
e così i lavori poterono essere tosto principati  
e condotti a termine nella parte concernente  
l'interesse generale complessivo del territorio.

Nel 1866, nell'epoca della liberazione della  
Venezia, venne inaugurato il nuovo Canale, che  
fu denominato *Canale Mordini* dal nome del  
primo Commissario del Re Galantuomo.

L'effetto corrispose alle previsioni. L'intero  
territorio di circa 40 mille ettari venne irrigato,  
si stabilirono nuovi grandiosi opifici, tra i quali

*Arciducali, come avevano già fatto e sotto il*  
Provveditorato generale di Giovanni Pasqualigo,  
dal 1610 al 1611 gli affitti erano a tanto ec-  
cesso che di una piccola bottega, con una  
cameretta sopra, si pagava cinquantila e fin  
sessanta ducati.

Ma per ritornare al Barbaro il quale, come  
primo Provveditore generale, ebbe a dirigere  
tutte le faccende inerenti e relative alla fabbri-  
cazione della Fortezza, aggiungeremo, al già  
detto, che nel 10 gennaio del 1594 scriveva al  
al Senato che la gente di Palmada, Ronchi,  
San Lorenzo, Sottoselva, Meredo e Santa Ma-  
ria la lunga che possiede i terreni occupati,  
li hanno per investitura del Capitolo d'Aqui-  
leja livellati, affittati o concessi e basta che  
paghino le quote convenute in tre, quattro e  
più stada di formento, o vino o altre biade  
per campo dal che forse, quantunque fosse  
uomo onestissimo e sincero amatore della pa-  
tria, ne deduceva una ragione di più perchè la  
Repubblica potesse fare a meno di pagarne l'im-  
porto. Per altro, nel successivo giorno 19, la-  
mentando che la Signoria non lo aveva ascol-  
tato a provvedere abitazioni ed altro, soggiunge  
non aver alloggiamenti per le genti e per le  
robbe e che i privati van a piano perchè non  
si sa nulla dei terreni; ma dovea alludere a  
quelli dell'area interna, libera poichè anche  
nel giorno 25 dello stesso mese propone, fra  
altro e salvi ordini in contrario, di concedere  
i terreni, che non sono occupati dalla For-

## APPENDICE

### PALMANOVA

relativamente al Progetto

PER LA DIFESA DELLO STATO

MEMORIA

di

QUIRINO BORDIGNONI

Segretario del Municipio della Città stessa.

VI.

Questa Fortezza, che ha tre miglia di circon-  
ferenza, occupa un'area di 360 campi trivigiani,  
dei quali 82 erano comunali e 278 di proprietà  
dei particolari, l'importo dei quali né dalla Se-  
renissima Repubblica, né da altri, fu mai pagato.  
Ed in fatti abbiamo che il primo Procuratore  
generale che fu Marcantonio Barbaro, il quale,  
a buon diritto può chiamarsi il padre della  
Fortezza, e perchè fu uno dei cinque, che nel  
settembre 1593 furono eletti nel Senato per  
«*illegittimamente riconoscere ed esaminare tutti*  
«*quei siti che, di qua dal Lisonzo, ed ai con-*  
«*fini di esso, per loro parere meritassero di*  
«*essere avuti in considerazione da dovervi pian-*  
«*tare una fortezza reale, la quale non dovesse*  
«*eccedere i nove baluardi, e perchè fu quello*  
«*che ne fece eseguire il tracciato e condusse i*  
«*lavori a punto tale da garantire il luogo da*  
«*qualunque sorpresa o colpo di mano, abbiamo*



una grande filatura di cascami di seta, unica nel Veneto e la seconda in Italia, molti lanifici e molini, magli e seghe.

Non fu bisogno di pensare allo stabilimento dei canali secondari, giacchè ciascuno dei gruppi speciali d'interessati s'affrettò a sistemare da sé le opere necessarie.

Con una modica tassa annuale vennero, in 8 anni, coperti il prestito e gli interessi passivi, ed ora non restano che le piccole spese di manutenzione e di amministrazione.

## ITALIA

**Roma.** Molti signori legittimisti, dice il *Fanfulla* in data di Roma, hanno proposto alla Santa Sede di trasferire in Francia, sotto forma apparentemente individuale, ma in sostanza di mano morta, tutte le Corporazioni religiose abolite in Italia. A questo scopo hanno offerto in dono alle Corporazioni stesse degli stabili di loro proprietà nelle principali città di provincia, per ricevervi i novizi che si vanno arruolando in Roma. Da molti punti d'Italia, e segnatamente dal Modenese, ne sono partiti parecchi. All'occasione, anche gli altri religiosi sono sicuri di trovarvi un ricovero.

## ESTERO

**Austria.** Già da lungo tempo il corrispondente da Monaco della *Persev.* ha scritto che il viaggio dell'Imperatore d'Austria in Italia era deciso; oggi egli può aggiungere con tutta precisione che l'arciduca Alberto fu quello che più si adoperò e si adopera perchè questo viaggio s'abbia ad avverare. L'arciduca Alberto è più che mai persuaso che l'Austria deve far di tutto per conservarsi l'amicizia dell'Italia, anzi egli nell'ultimo suo viaggio a Monaco, si esprime in questo senso con persone alto locate in un discorso ad esse tenuto a proposito dell'Italia. L'opinione dell'arciduca Alberto ha un grande valore politico, ed ha molto peso nel seno della famiglia imperiale; per cui deve essere dall'Italia tenuta in conto.

**Francia.** La *Presse*, organo ispirato dal ministero degli esteri, rispondendo al *Journal de Paris* sul richiamo dell'*Orenoque*, così si esprime:

«È indubitato che, nelle attuali circostanze, la presenza dell'*Orenoque* a Civitavecchia non può servire che agli avversari di un completo accordo tra la Francia e l'Italia. Per rispettabili che siano i sentimenti di quelli che non vogliono sopprimere quest'ultimo ricovero, questo supremo asilo, lasciato a disposizione del capo venerabile della cattolicità, non è punto da dubitare, a nostro avviso, che il maggiore interesse, l'interesse di primo ordine per la Francia, è di non lasciar sussistere alcun dubbio, di non lasciarsi sviluppare alcuna diffidenza sui suoi sentimenti verso l'Italia.

Possiamo affermare che né il nostro rappresentante a Roma ha ricevuto osservazioni a proposito dell'*Orenoque*, né il cav. Nigra ha avuto a presentarne. Non s'è punto trattato nei colloqui diplomatici di questo bastimento, di cui molti vorrebbero fare un ordigno da guerra. Il consiglio dei ministri non poteva quindi avere né ha avuto da occuparsene...

Ma non si veda già in questa rettifica altro da quello che vi è... Noi non neghiamo che la presenza dell'*Orenoque* nelle acque di Civitavecchia non sia una spina, la quale, a un dato momento, può cagionarci degli imbarazzi».

— Il 16 agosto avrà luogo la partenza dei pellegrini di Parigi per Lourdes. Nello stesso tempo cinque convogli ferroviari porteranno i pellegrini dal mezzogiorno. Un gran numero di

vescovi si troverà nel medesimo tempo a Lourdes, e corre voce che tra i più pellegrini vi possa essere anche il conte di Chambord.

**Germania.** Dall'ultimo censo di Germania risulta che nell'Impero vivono 3,240,000 (ossia 1'800) di non tedeschi. Si dividono in 220,000 persone che parlano francese nell'Alsazia-Lorrena, 10,000 tra tancesi e valloni nella provincia renana, 2,450,000 polacchi, 150,000 lituani, 150,000 danesi nello Schleswig settentrionale, 88,000 vendi in Brandeburgo e Slesia, e 52,000 in Sassonia, 50,000 moravi e czechi in Slesia, e 80,000 stranieri. Il clero protestante conta 16,000 membri; i cattolici hanno 20,000 preti, 800 monasteri e conventi, 20 sedi vescovili, 5 arcivescovi e 3 vicari apostolici. Alla testa delle 21 Università sta quella di Berlino, con 3,573 studenti; viene in seguito quella di Lipsia, che ne conta 2,032; la più piccola è quella di Rostock, con 135 studenti.

— Altro Stato microscopico che sparisce. La *Mageburger Zeitung* annuncia che il conte regnante Ottone di Stolberg Wernigerode ha fatto al Governo di Berlino una dichiarazione, per la quale rinuncia ai suoi diritti sovrani sulla contea di Wernigerode.

**Spagna.** Scrivono da Miranda dell'Ebro, all'*Independance Belge*: «I Carlismi continuano a mostrarsi nell'Alava, nei pressi di Miranda. Un tentativo per passare l'Ebro, vicino a Calahorra, è stato respinto. Gli sforzi che le Giunte e i Comitati esteri hanno fatto in Francia e in Inghilterra sono riusciti ad un prestito effettuato a Parigi. Questo prestito, fatto ad onerosissime condizioni, è stato appoggiato dalla garanzia morale di personaggi notevolissimi nel campo legittimista. Per quanto dispiace se si abbia a constatare un simile intervento, io ho da fonte carlista che un prelatto altolocate nel Mezzogiorno della Francia s'è dato un gran da fare per la riuscita dell'operazione».

— Nelle sfere ufficiali si parla seriamente di divergenze fra i membri del Gabinetto a proposito della dimostrazione annunciata della squadra tedesca sulle coste spagnole. Qualcuno considera questa manifestazione come un umiliante intervento e vorrebbe che tale impressione fosse fatta conoscere al Governo tedesco; altri ministri, al contrario, vedono in quest'atto un servizio o una prova d'amicizia o un fatto che può preparare il riconoscimento del Governo attuale; non vi è dunque da sentirsi umiliati. Questa discussione avrebbe assunto un tal vivacità da render possibile una crisi ministeriale.

**Belgio.** L'*Indép. belge*, narrando l'escursione fatta dalla principessa Margherita d'Italia nello stabilimento industriale di Seraing, dice: «Nel corso della sua visita, la principessa ha, parecchie volte, diretta benevolmente la parola agli operai e non è uscita dagli stabilimenti senza lasciarsi generose tracce della sua regale munificenza agli operai malati o feriti. In mezzo a quella robusta popolazione, un corteggio di ammirazione e di simpatico rispetto s'è naturalmente sollevato sui passi di questa giovane signora che ad una vivace intelligenza unisce una estrema semplicità e quella ingenua energia che appartiene alla casa di Savoia».

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Mostra Provinciale di bestiame e concorso a premi in Udine nei giorni 31 agosto, 1 e 2 settembre 1874.**

### PROGRAMMA:

Nell'occasione del terzo Congresso degli Allevatori di bestiame della regione Veneta, che

pubblica ed asseriva che tutti i Principi si valgono in consimili casi, di ogni luogo senza interesse pubblico, cioè senza dispendio pubblico; e noi ammettiamo, senz'alcuna restrizione, che ogni privato debba cedere allo Stato, alla Provincia ed alla Comune, per oggetto di utilità pubblica, o parte od anche tutta la rispettiva sua proprietà, ma soltanto dietro un equo compenso; perocchè, in caso diverso, non sappiamo comprendere come i tre enti anzidetti potessero arrogarsi il diritto di provvedere all'utile della generalità colla esclusiva e non compensata spogliazione della proprietà di pochi individui. È di utile pubblico una data spogliazione di proprietà privata? ebbene! che t'avenga; ma il pubblico che risente l'utile, e per esso lo Stato, o la Provincia od il Comune a seconda dei casi, concorra alla costituzione della somma occorrente, meno la quota che in proporzione sarà per ispettare allo spogliato, per reintegrare del danno coloro contro i quali avvenne la spogliazione.

Questa massima trova la propria sanzione in tutte le legislazioni dei popoli civili; poichè, ammettendo il contrario, come sembra che lo ammettesse il Barbaro, si sanzionerebbe un'aperta ingiustizia e si proclamerebbe come vero il detto di Ovidio:

Sic volo, sic jubeo, stat pro ratione voluntas.

(Continua)

si terrà in Udine nei tre primi giorni del settembre pross. vent., avrà pur luogo in Udine una pubblica Mostra di bestiame con concorso e distribuzione di premi.

Scopo principalmente della Mostra si è, di rilevare e presentare col fatto alle persone che faranno parte del Congresso ed al Pubblico i miglioramenti ottenuti finora in Provincia nella industria zootecnica, specialmente in riguardo all'allevamento degli animali bovini.

A costituire il fondo per i premi avendo concorso il Ministero di agricoltura, industria e commercio con lire 2175, ed avendo pure concorso per premi e per l'altre spese l'Amministrazione Provinciale con lire 4000, il Municipio di Udine con lire 2500, la Camera di commercio ed arti con lire 1000, l'Associazione agraria Friulana con lire 200 (oltre il valore di sette medaglie d'argento), di concerto colle rispettive Rappresentanze vennero in proposito stabilite le seguenti norme:

1. La Mostra generale dei bovini avrà luogo nel giorno di lunedì 31 agosto e si terrà nell'interno della Piazza d'Armi (Giardino) per accedere alla quale gli animali entreranno in città per la porta di Gemona o per quella di Prachiuso, e percorreranno le vie solite che guidano al Mercato dei bovini.

2. Per l'ammissione al concorso gli animali dovranno essere presentati dalle ore 8 antim. alle 12 merid. del giorno suddetto.

3. I concorrenti alla Mostra dovranno comprovare colla esibizione di attendibili certificati od altri documenti la proprietà (da sei mesi almeno) degli animali che presenteranno al concorso, dichiarandone pure l'età e l'altre qualità rispettive.

4. Tra gli animali presentati alla Mostra un apposito Comitato ne sceglierà i migliori, i quali verranno definitivamente ammessi al concorso dei premi.

5. Gli animali così prescelti verranno a cura del Comitato collocati in apposite stalle e provveduti gratuitamente di foraggio e paglia, sempre però sotto la custodia dei rispettivi proprietari od incaricati.

6. L'esposizione degli animali prescelti e destinati al concorso avrà luogo nel giorno di martedì (2 settembre) entro il recinto suindicato dalle ore 9 antim. alle 2 pomerid.

Nel giorno successivo (mercoledì) nello stesso luogo verranno esposti gli animali premiati, e verrà pure effettuata solennemente la distribuzione dei premi.

7. Gli animali premiati saranno ritirati dai rispettivi espositori appena chiusa la Mostra stessa, ma non prima.

8. Per diritto di visitare la Mostra ogni persona pagherà centesimi 20.

Vi avranno libero accesso ad ogni ora gli espositori, i giurati e gli altri incaricati, nonché le persone destinate alla custodia ed al servizio della Mostra.

9. Al concorso dei premi sono ammissibili soltanto gli Allevatori e Produttori che abbiano domicilio o possidenza nella provincia di Udine.

Potranno tuttavia far parte della Mostra, senza diritto ai premi in denaro, i prodotti meritevoli d'altre provincie.

10. Il giudizio sui premi verrà fatto e proclamato da apposite Commissioni speciali, nominate d'accordo dalla Deputazione Provinciale, dal Municipio di Udine, dalla Camera di commercio e dall'Associazione agraria Friulana.

Le Commissioni giudicatrici baseranno principalmente i loro criterii sul merito reale dei miglioramenti conseguiti, avvertendo che questi corrispondano effettivamente agli scopi speciali contemplati dal programma.

11. Il giudizio verrà proclamato nel primo giorno del Congresso (martedì 1° settembre), e i Premi verranno solennemente distribuiti nel giorno successivo.

12. L'esposizione dei suini, degli ovini, dei conigli e delle pollerie avrà luogo nei giorni stessi destinati per i bovini e nel fabbricato detto Seminario succursale, in Piazza d'Armi (Giardino).

13. L'accettazione degli animali suddetti viene fissata come per i bovini, cioè dalle ore 9 antimerid. alle 12 merid. del giorno di lunedì 31 agosto.

14. Il mantenimento ed il governo di questi animali saranno a carico dei rispettivi espositori.

15. I suini e gli ovini verranno collocati in appositi stallotti.

I conigli e le pollerie dovranno essere presentati in gabbie, che verranno riposte in adatti locali, dove rimarranno sino alla distribuzione dei premi, da effettuarsi, come per i bovini, il mercoledì 2 settembre.

16. Nel caso che, per mancanza di soggetti meritevoli di premio fra le specialità indicate nel programma, rimanesse disponibile qualche somma di denaro o qualche medaglia, la Commissione ordinatrice, dietro proposta delle rispettive giurie, potrà conferirne in premio o per incoraggiamento di altri meriti che sieno relativi allo scopo della Mostra, quand'anche non specificati dal presente manifesto.

17. In caso di pioggia, la Mostra si terrà nel giorno successivo.

### DISTINTA DEI PREMI:

Premi speciali assegnati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (l. 2,175).

1. Ai proprietari di un toro di razza indi-

gena od importata, di anni due o più, esclusi per altro i tori importati a spese della Provincia, il quale abbia saltato almeno 30 vacche, e sia riconosciuto atto al miglioramento della razza bovina. Premi quattro: lire 600, lire 300, lire 150 e lire 75.

2. All'allevatore del miglior toro nato ed allevato in provincia ottenuto da toro importato. Premio di lire 150.

3. Al proprietario di una giovenca di razza indigena, od importata, pregna, o col vitello lattante, da anni due e mezzo a quattro. Premi due: lire 400 e lire 200.

NB. Questi premi verranno decretati sotto riserva che, entro nove mesi dalla data della Mostra, la giovenca pregna partorisca un vitello vivo. — I premi verranno consegnati soltanto dopo verificata questa condizione; epperò la Commissione giudicatrice segnerà alcune giovenche destinate a rimpiazzare quelle che, per mancata verificazione del fatto, cessassero dal concorso, avvertendo che le rimpiazzanti dovranno essere collocate agli ultimi posti di classificazione.

4. All'allevatore della migliore giovenca o vacca nata ed allevata in Provincia ottenuta da toro importato. Premio di lire 150.

5. Ai cinque migliori mandriani o bifolchi, sieno essi proprietari od inservienti. Premi cinque: lire 50, lire 40, lire 30, lire 20, e lire 10.

Avvertenza. Pegli anni a venire il Ministero di Agricoltura e Commercio ha già promesso di mettere a disposizione della Provincia altre lire 500 per la istituzione di un premio da conferirsi all'allevatore che proverà, colla presentazione del maggior numero d'animali bovini, quale razza di riproduttori sia preferibile per ottenere vacche da latte ed animali da carne e da lavoro.

Premi della Provincia, del Comune di Udine, della Camera di commercio, e dell'Associazione agraria Friulana.

6. Per animali bovini, razza friulana da latte: a) Toro da uno a quattro anni. Premio di lire 200, e medaglia d'argento; b) Torello da sei a dodici mesi. Premio di lire 100;

c) Vacche da due e mezzo ad otto anni. Premi due: lire 100 e lire 50; d) Giovenche sino a tre anni. Premi due: lire 50 e lire 25.

7. Per animali bovini, razza friulana da lavoro: a) Tori da due a cinque anni. Premi tre: lire 200 e medaglia d'argento, lire 100 e lire 50; b) Torrelli da sei mesi a due anni. Premi due: lire 100 e lire 50;

c) Vacche da tre ad otto anni con lattonzolo. Premi tre: lire 100, lire 75, e lire 50; d) Giovenche sino a tre anni. Premi tre: lire 75, lire 50 e lire 25;

e) Buoi appaiati da quattro a nove anni. Premi di lire 200 e di lire 100.

8. Per buoi appaiati da carne, razza friulana, da anni quattro a nove. Premi di lire 200 e lire 100.

9. Per animali bovini di altre razze italiane ed estere: a) Toro. Premio di lire duecento e medaglia d'argento.

b) Torello. Premio di lire 100; c) Vacche. Premi due: lire 100 e lire 75.

10. Per animali bovini, prodotti d'incrociamiento: a) Tori da uno a tre anni. Premi tre: lire 200 e medaglia d'argento, lire 100 e lire 50; b) Torrelli da sei a dodici mesi. Premi tre: lire 100, lire 75, e lire 50;

c) Vacche da due anni e mezzo ad otto, con lattonzolo. Premi due: lire 100 e lire 75; d) Giovenche e vitelli da sei a venti mesi. Premi quattro: lire 100, lire 75, lire 60 e lire 40.

11. Per un gruppo composto di un toro, sei vacche e lattonzoli. Premio di lire 300, e medaglia d'argento.

12. A chi proverà d'aver adottate e praticate le migliori regole di governo nella tenuta di uno dei tori importati dalla Provincia. Premio di lire 100, e medaglia d'argento.

13. Per animali ovini: a) Gruppo composto di un riproduttore, almeno sei pecore ed allievi, razza da lana. Premi due: lire 100 e lire 50;

b) Gruppo simile, da carne. Premi due: lire 100 e lire 50.

14. Per animali suini di razza nostrane: a) Verri. Premi due: lire 50 e lire 50; b) Scrofe con lattonzoli. Premi due: lire 50 e lire 25.

15. Per animali suini di razze estere ed incrociate: a) Verri. Premi due: lire 50, e lire 25; b) Scrofe con lattonzoli. Premi due: lire 50, e lire 25.

16. Per Gruppi di sei suini, notevoli per precocità, rusticità e buona disposizione all'ingrasso. Premi due: lire 125, e lire 75.

NB. L'importo di questi due premi venne offerto all'Associazione agraria Friulana dagli onorevoli soci signori Pecile e Collotta, deputati al Parlamento, per segno di riconoscenza verso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio che donava loro due coppie di allevi suini Berkshire.

17. Per Conigli: a) Gruppo composto di un riproduttore con



sei femmine ed allievi, razze da carne. Premii  
duo: lire 50, o lire 25;  
b) Gruppo simile, razze da pellicce. Premii  
due: lire 50, e lire 25;  
c) Collezione di conigli tanto a carne che  
da pellicce. Medaglia d'argento.

18. Per Pollerie, in gruppi, ciascuno compo-  
sto di un maschio e sei femmine:  
a) Gallo e galline. Premio di lire 25;  
b) Polli d'India. Premio di lire 25;  
c) Oche. Premio di lire 25;  
d) Anitre. Premio di lire 25;  
e) Piccioni. Premio di lire 25.

Dagli Uffici dell'Associazione agraria Friulana  
Udine, 6 agosto 1874.

La Commissione ordinatrice.

N. FABRIS, presidente — A. DE GIROLAMI — G.  
B. ANDREOLI — A. MORELLI-ROSSI — M. P. CAN-  
CIANINI — T. ZAMBELLI, segretario.

La Società Operaia ci comunica, per  
l'inserzione, il seguente atto di ringraziamento:  
Il conte Orazio d'Arcano, a testimoniare la  
propria gratitudine a questa Società che nei  
prossimi passati giorni accompagnava al cimi-  
terio la salma del defunto di lui zio co. Orazio  
d'Arcano, le concede il suo palco al Teatro  
per tutto il tempo che dura l'attuale spettacolo  
d'opera, onde ne possa trarre qualche vantag-  
gio affittandolo.

Egli inoltre domandava alla Presidenza della  
Società stessa di essere iscritto fra i soci ono-  
rari in sostituzione dello zio, affinché non venga  
meno all'Associazione quel contributo a cui il  
defunto soddisfaceva sempre di gran cuore.  
Sono questi nobili atti per i quali il sotto-  
scritto sente di dover esprimere al conte Orazio  
d'Arcano pubblici ringraziamenti.

Udine, 13 agosto 1874.

Il Presidente

LEONARDO RIZZANI

N. 248

Congregazione di Carità in Udine.

AVVISO.

Avendo il Municipio rinunciato agli introiti  
delle corse 15 e 16 corrente a vantaggio di  
beneficenza, si previene il pubblico, che i vi-  
glietti d'ingresso al circolo interno del Giardi-  
no, sono vendibili anche in quest'Ufficio, al  
prezzo di centesimi cinquanta cadauno.

13 agosto 1874.

Il Presidente

FACCI.

**Agli uccellatori.** Il ministero delle finanze  
interpellato relativamente alla caccia con panie  
ragante ha deciso che questa sorta di caccia-  
gione sia esente da tassa.

## FATTI VARI

**Il dazio consumo e le industrie.** È stato  
distribuito ai deputati al Parlamento il progetto di  
legge, annunciato dal Minghetti sino del 27 no-  
vembre 1873, inteso a modificare il dazio con-  
sumo rispetto alle materie che servono all'indu-  
stria. È particolarmente interessante una tabella,  
la quale determina le perdite dei comuni pel  
divieto di tassare le materie industriali e  
si concretano in lire 2.427.472,44. Il pro-  
getto di legge del Minghetti è pieno di sa-  
viezza, perché, senza perdersi in definizioni vaghe  
e necessariamente imprecise, determina in una  
tabella quali articoli si possano tassare col dazio  
comunale, e sottopone le tariffe all'approvazione  
dell'Intendente di finanze.

**Il Giornale delle donne,** di cui abbiamo  
sotto l'occhio l'ultimo numero, vuole essere rac-  
comandato alle donne italiane come quello che  
ad una inappuntabile eleganza unisce il massimo  
buon mercato. — È l'unico giornale di mode  
femenili che non costi che lire OTTO all'anno  
5 al semestre e 3 al trimestre. — Ogni nu-  
mero forma un elegante fascicolo con copertina  
ed oltre ai disegni neri di *lavori e mode fem-  
minili* intercalati nel testo, contiene un *figurino  
colorato* di gran formato eseguito appositamente  
a Parigi per il *Giornale delle donne*, una gran-  
dissima tavola di *Modelli di grazia naturale*,  
disegni di novità in fatto di *pettinature e ca-  
pelli, ricami*, insomma tutto che può interes-  
sare la distinta dama come la signora che si  
consacra esclusivamente alla cura della famiglia  
ed ai lavori donneschi. Alla testa del giornale  
è un'egregia gentildonna che vi consacra le cure  
più intelligenti ed affettuose. — Alle associate  
per un anno viene spedita in regalo una cartella  
per concorrere alla prossima estrazione del Pre-  
stio Nazionale, che, come si sa, ha molti e  
vistosissimi premi. *L'ufficio del Giornale è in  
Torino, via Cernaia, N. 42, piano nobile.*

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 4 luglio contiene:  
1. R. decreto 19 luglio che in aumento al  
fondo stanziato al capitolo *Officina per la fab-  
bricazione delle carte valori* del bilancio defi-  
nitivo di previsione della spesa del ministero  
delle finanze per il 1874, iscrive la somma  
di L. 465.500 che rappresenta la spesa neces-  
saria nel corrente anno per la fabbricazione dei

francobolli e dello cartolino di Stato create dal-  
la legge 14 giugno 1873.

2. R. decreto 19 luglio che ai direttori e  
sotto-direttori delle costruzioni navali accorda  
la stessa indennità a norma di funzioni che è  
stabilita per gli altri direttori e sotto-direttori  
della R. marina.

3. R. decreto 6 luglio che autorizza la am-  
ministrazione del Debito pubblico a ritirare ed  
annullare alcuni titoli di debiti redimibili inscrit-  
ti separatamente nel gran Libro, stati presentati  
alla conversione in rendita consolidata 5 per  
cento.

4. Nomine di sindaci,

5. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia fra  
le quali quella del maggior generale cav. Federico  
della Chiesa della Torre a grand'ufficiale.

6. Disposizioni nel personale del ministero  
dell'interno.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la seguente  
Ordinanza di sanità marittima del ministro del-  
l'interno.

Art. 1. È vietata l'introduzione nel territorio  
del regno degli animali bovini ed ovini, delle  
pelli fresche e di altri avanzi freschi di detti  
animali provenienti dalle Isole Jonie.

Art. 2. Le pelli secche, la lana ed altri pro-  
dotti di detti animali provenienti dalle Isole Jo-  
nie, dovranno subire, prima di essere con-  
segnati in pratica, il trattamento sanitario  
che, secondo i casi, verrà prescritto dal ministero  
dell'interno.

Dato a Roma ad 13 agosto 1874.

Per il ministro: GERRA.

La Gazzetta Ufficiale del 5 agosto contiene:

1. R. decreto 1° luglio che regola la promozione  
al grado di segretario di ultima classe negli  
uffici della Corte dei Conti.

2. Nomine di Sindaci.

3. Disposizioni nel personale del ministero  
dell'interno, in quello del ministero della guerra  
e nel personale giudiziario.

La Gazzetta Ufficiale del 6 agosto contiene:

1. R. decreto 22 giugno, che stabilisce il  
ruolo organico generale delle segreterie delle  
Regie Università del Regno;

2. R. decreto 24 maggio, che concede una  
derivazione d'acque, descritte in apposito elenco,  
agli individui indicati nell'elenco stesso;

3. Nomine di sindaci;

4. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;

5. Disposizioni nel personale del ministero  
della marina.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia  
l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Vil-  
lanova Marchesana, provincia di Rovigo.

La Direzione generale del Tesoro pubblica il  
seguente avviso:

A cominciare dai versamenti che si esegui-  
ranno dal giorno 6 del corrente mese di agosto,  
le scadenze dei Boni del Tesoro non potranno  
essere inferiori a mesi sei.

Rimane fermo il saggio degl'interessi fissato  
dal R. decreto del 22 febbraio ultimo decorso,  
n° 1811, serie 2°, cosicché verrà corrisposto  
l'interesse del

3 0/0 dei Boni con scadenza di 6 mesi;

4 0/0 dei Boni con scadenza da 7 a 9 mesi;

5 0/0 dei Boni con scadenza da 10 a 12  
mesi.

Firenze, 5 agosto 1874.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 12:

«Le ultime notizie pervenute sulla salute del  
generale Garibaldi confermano le nostre infor-  
mazioni d'ieri, che nulla vi sia d'allarmante  
nel male che lo travaglia, trattandosi di uno  
degli attacchi di dolori articolari, ai quali il  
generale da molto tempo va soggetto.»

— E più oltre: Crediamo sapere che l'onorevole  
Venturini, f. di Sindaco di Roma, abbia invi-  
tato il professore Baccelli, che trovavasi a Livor-  
no, a volersi recare a Caprera, per visitare il  
generale Garibaldi.

— Un dispaccio di Stefano Cauzi al diret-  
tore del *Tempo* in data del 12, ore 11  
pom. dice che il generale Garibaldi migliora.

— La Gazzetta d'Italia conferma la notizia  
data prima dalla *Patria* che è probabile che  
alcuni degli arrestati di Rimini, fra cui Aurelio  
Saffi, saranno rilasciati in libertà provvisoria.

— La *Patria* di Bologna ha da Forlì che nella  
giornata dell'11 sono state fatte altre perqui-  
sizioni. È stato arrestato il sig. Pompeo Pancia-  
tichi.

— Si sa che fra gli arrestati per i recenti  
fatti delle Romagne c'è anche il Costa, distinto  
giovane che studiava filologia all'Università  
di Bologna. La *Patria*, di quella città, ci da  
su di lui queste notizie: «La posizione del Co-  
sta in faccia alla legge sappiamo che si va ag-  
gravando. Furono trovati i proclami da pub-  
blicarsi in caso della riuscita della disennata  
impresa, e consta all'autorità avere esso Costa  
ricevuto dall'*Internazionale* la somma di Lire  
150.000.

Le sue risposte ai primi interrogatori sono  
molto bizzarre: Eccone qualcuna: Qual'è il vo-  
stro domicilio? — Il Mondo. — La vostra pro-  
fessione? — Cospiratore — e così via di seguito.»

— La Gazzetta dell'Emilia scrive in data del  
12 corr: Malgrado le accurate ricerche fatte in  
questi ultimi giorni in tutte le direzioni sulle  
nostre montagne, sia verso la Toscana, sia verso  
le Romagne, non si è potuto scoprire più alcuna  
traccia di bande armate.

— Relativamente alla fuga di Bazaine, leg-  
giamo nel *Movimento* di Genova:

«Come abbia potuto fuggire, diranno i giornali  
francesi. Noi sappiamo questo soltanto che al-  
cuni giorni fa un sedicente inglese noleggiava  
a Genova un piccolo vapore, per una gita di  
diporto, e partiva con esso alla volta di Livorno.  
In alto mare cambiò rotta, a quanto pare;  
gli inglesi sono così originali! E gli saltò il  
ticchio di andare a trovare il maresciallo Ba-  
zaine; e non gli fece una sorpresa, poichè lo  
trovò colla fune preparata per calarsi nella  
lancia.»

— La Gazz. di Treviso ha questo tele-  
gramma particolare da Milano, 13: L'ex mare-  
sciallo Bazaine è giunto ieri a Bellaggio.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ravenna 12. Il *Ravennate* annunzia che  
oggi la Questura ha rinvenuto cinque casse di  
fucili nascosti in un luogo poco distante della  
città, nell'abitazione d'un internazionale, già ar-  
restato. Si è proceduto ad altre perquisizioni ed  
arresti.

Sassari 12. Niente di nuovo intorno a Ga-  
ribaldi; la salute è sempre mediocre.

Parigi 12. Nigra è partito in congedo per  
15 giorni; recasi ad Aix-les-Bains.

Parigi 12. Mac-Mahon partirà probabilmente  
il 28 agosto per la Bretagna. Il Governo de-  
cide di imitare l'Inghilterra e riconoscere il  
Governo Spagnuolo; quindi assicurarsi che Vega  
Armijo rappresentante della Spagna a Parigi  
chiese immediatamente a Madrid le credenziali.

Credesi che Bazaine non si sia servito della  
corda per l'evasione; la corda è stata posta per  
dissimulare i veri mezzi dell'evasione. È falso  
che il comandante di S. Margherita sia stato  
arrestato: tutto il personale della prigione è  
custodito soltanto a vista per rendere l'inchie-  
sta seria.

Londra 12. L'Assemblea degli azionisti della  
Banca ottomana approvò la nuova Convenzione  
colla Porta, che aumenta il capitale, nonché la  
Convenzione colla Banca austro-ottomana.

Madrid 11. Moriones prese oggi ai Carlismi  
importanti posizioni, e il villaggio di Oteiza ove  
Meudin era trincerato con 18 battaglioni. L'*Im-  
parcial* assicura che la Francia, la Germania e  
l'Inghilterra riconobbero il Governo di Serrano.

Castellón 12. È arrivata la squadra inglese;  
dopo tre giorni partirà per Porto Mahon.

Parigi 13. Il *Journal Officiel* pubblica il  
Decreto che mette in esecuzione la Convenzione  
postale addizionale tra la Francia e l'Italia.

Madrid 12. Assicurarsi che Don Alfonso, nei  
territorii da lui occupati, ordinò di confiscare  
i beni dei liberali; i villaggi che forniscono i  
soldati di riserva, pagheranno 2500 franchi di  
multa per ogni individuo. Tutti i soldati presi,  
che ricuseranno di passare, entro un mese, nelle  
file carliste, saranno fucilati. Le divisioni Zabala,  
Lajerna e Milanda, e 18 battaglioni carlisti tro-  
vansi nei dintorni.

Nuova-York 12. I negri occuparono Aus-  
tin. I cittadini di Menfi, condotti dal generale  
Chalmers, ripresero Austin. I Negri minacciano  
di ritornarvi.

Ultime.

Vienna 13. Mercato internazionale dei semi:  
Gli affari furono quest'oggi, stante l'arrendevo-  
lezza dei venditori, molto animati. Di orzo si  
vendettero oltre 250.000 metzen. L'orzo slovacco  
si pagò f. 3.75-3.80 loco Vienna. Segala: vendite  
100.000 da f. 4.75 a f. 4.90 per centinaio daziario  
loco Vienna. Debol furono gli affari nei frumenti.  
Vendite 50.000 metzen; prima qualità pagata  
f. 6 10 - 6 35 Vienna. Avena pronta e per mese  
corrente vendite 50.000 da f. 4.85 a f. 5 per  
cent. viennese franca Vienna. Avena per con-  
segne future vendite 300.000 per settembre  
ottobre pagata f. 2.18-2.21 franca alla stazione  
Raab (per 50 *pf.* di Vienna). Rilevanti vendite  
d'orzo per la Boemia e per l'esportazione per la  
Germania. Semola (crusca) comperata per l'in-  
ghilterra. Ravizzazione rilevanti affari in merce  
galliziana, pagato f. 12-12 1/2 per 150 *pf.* di  
Vienna, franco loco. Pannello di ravizzazione pa-  
gato f. 4 1/2 per cent. franco alla stazione di  
Raab.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
13 agosto 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul			
livello del mare m. m.	751.7	751.3	751.6
Umidità relativa . . .	65	69	62
Stato del Cielo . . .	misto	misto	misto
Acqua cadente . . .	37.9	—	—
Vento (direzione) . .	E.S.E.	S.S.O.	E.
(velocità) chil. . .	5	2	1
Termometro centigrado	22.7	24.8	20.9
Temperatura (massima)	28.9		
(minima)	17.0		
Temperatura minima all'aperto	15.4		

## Notizie di Borsa.

BERLINO 12 agosto		
Austriache	197 1/8 Azioni	147.34
Lombardo	84 3/4 Italiano	69.18
PARIGI 12 agosto		
3 0/0 Francese	63.80	Ferrovie Romane 70
5 0/0 Francese	99.32	Obbligazioni Romane 103.25
Banca di Francia	3855	Azioni tabacchi 780
Rendita italiana	67.70	Londra 26.20
Ferrovie lombarde	320	Cambio Italia 9.14
Obbligazioni tabacchi	495	Inglese 92.58
Ferrovie V. E.	203	
LONDRA, 12 agosto		
Inglese	92 3/4 a —	Canali Cavour —
Italiano	67 1/8 a —	Obblig. —
Spagnuolo	18 3/8 a —	Merid. —
Turco	44 a —	Hambro —

## VENEZIA, 13 agosto

La rendita, cogli interessi da 1° luglio p.p., pronta 74.00  
a — e per fine corr. 74.10. Prestito nazionale com-  
pleto L. — a —. Az. della Banca di Cr. Veneto da L. — a —  
Ob. Strade ferrate Vitt. Em. da L. — a — Obbl. Str.  
ferrate romane L. — Da 20 fr. d'oro da L. 22.10 a  
22.09; e per fine corr. L. — fior. aust. d'arg. da L. 2.61  
a — Haecote aust. da L. 2.51 — a 2.50 3/4 per fior.

Effetti pubblici ed industriali  
Rendita 5 0/0 god. 1° genn. 1875 da L. 71.85 a L. 71.90  
a — 1° lug. 1874 a — 74. — a 74.05

Valute  
Pezzi da 20 franchi — 22.09 — 22.10  
Banconote austriache — 250.75 — 251. —

Sconto Venezia e piazze d'Italia  
Della Banca Nazionale — 5 per cento  
Banca Veneta — 5 1/2 —  
Banca di Credito Veneto — 5 1/2 —

## TRIESTE, 13 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.20 1/2	5.21 1/2
Corone		—	—
Da 20 franchi		8.80	8.81
Sovrane Inglese		11.05	11.70
Lire Turche		—	—
Talleri imperiali di Maria T.		—	—
Argento per cento		103.75	—
Colonati di Spagna		—	—
Talleri 120 grana		—	—
Da 5 franchi d'argento		—	—

## VIENNA

	al 12	al 13 ag.
Metalliche 5 per cento	fior. 71.60	71.75
Prestito Nazionale	74.80	74.75
del 1860	107	107
Azioni della Banca Nazionale	974	974
del Cred. a fior. 180 austr.	243.75	242.25
Londra per 10 lire sterline	109.75	109.80
Argento	103.50	103.50
Da 20 franchi	8.79	8.79 1/2
Zecchini imperiali	—	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in  
questa piazza 13 agosto

	(ettolitro)	it. L. 19.81 ad L. 23 —
Frumento		
Granoturco		18 — 19.60
Segala nuova		12.98 — 14.34
Avena		8.58 — 9.68
Spelta		— 32.85
Orzo pilato		— 32.80
da pilare		— 16 —
Mistura		— 16.10
Sorgorosso		— 8.15
Lenticchia il k. 100		— 43.50
Fagioli (alpini)		— 48 —
(di pianura)		— 45 —
Miglio		— 14.08
Castagne		— —
Saraceno		— —
Fave		— —

## Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Venezia	da Trieste	per Venezia	per Trieste
2.4 ant. (dir.)	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7	10.31	6 —	3 — pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55	2.45 ant. (diret.)
9.14		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile

G. GIUSSANI Comproprietario

## AVVISO.

## IL CONTROLLO ALLE ESTRAZIONI

PRESTITI A PREMI ITALIANI ED ESTERI  
si può ottenere presso E. Morandini via Mer-  
ceria n. 2 di facciata la Casa Masciadri.

## AVVISO

Al Teatro Sociale, si è riaperto  
al secondo ordine il Caffè provveduto di  
gelati, delle migliori qualità di bibite, di  
birra di Graz, e di varie sorta di liquori.

## Avviso.

Il libretto dell'Opera: GLI UGONOTTI,  
vendesi anche presso il libraio LUIGI TOFFOLI,  
situato con banchetto dinanzi al negozio del  
signor Emanuele Hoche, in Mercatovechio, al  
prezzo di cent. 50.

NB. Il suddetto libretto, benchè non munito  
del timbro dell'impresa teatrale, è della mede-  
sima edizione di quello che si vende allo spor-  
tello del teatro.

## AVVISO.

Deposito vini nazionali di ottima qualità  
testè giunti, a prezzi discretissimi e van-  
taggiose condizioni di pagamento per chi desi-  
derasse approfittare.

Assortimento vini in bottiglia

VESLAVER, SANTO e SIRACUSA.

Per qualsiasi commissione rivolgersi al signor  
ANGELO FILIPPONI Caffè Costanza  
Udine.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI GIUDIZIARI

N. 649

Comune di Paularo.

AVVISO.

Resosi vacante il posto di maestro elementare nella scuola maschile nel capo luogo di questo Comune per rinuncia data dall'attuale insegnante, è perciò, a tutto il 15 settembre p. v. aperto il concorso al detto posto, a cui va annesso l'annuo emolumento di lit. 1.770 pagabili in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti insinueranno non più tardi del detto termine a questo protocollo le loro istanze regolarmente documentate.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, vincolata però all'approvazione dell'Autorità scolastica provinciale.

Dall'Ufficio Municipale  
Paularo li 6 agosto 1874.

Il Sindaco

SERIZZI GIOVANNI.

Il Segretario  
Os. Fabiani.

Regno d'Italia

Provincia di Udine

Comune di Meretto di Tomba

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 5 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola femminile di Meretto collo stipendio di lit. 360.

Le istanze di concorso saranno corredate a tenore di legge.

Meretto di Tomba, 5 agosto 1874.

Il Sindaco

N. SIMONUTTI.

N. 389

Distretto di Pordenone

COMUNE DI VALLENONCELLO

Avviso di concorso.

A tutto 10 settembre p. v. si apre il concorso al posto di maestra di questo Comune. Le istanze d'aspirazione legalmente documentate dovranno essere prodotte al protocollo municipale entro il termine suddetto.

L'annuo stipendio è di lit. 425 pagabile in rate mensili posticipate.

Vallanoncello, 27 luglio 1874.

Il Sindaco

FERRO.

N. 543

Avviso di concorso.

IL SINDACO DEL COMUNE DI RIVIGNANO

AVVISA

che a tutto il giorno 15 settembre 1874 è aperto il concorso ai seguenti posti:

a) Maestra elementare della scuola in Rivignano coll'annuo stipendio di lit. 450.

b) Maestra della scuola mista in Flambruzzo collo stipendio annuo di lire 500.

Le aspiranti dovranno produrre le loro istanze di concorso a questa Segreteria Municipale non più tardi del 15 settembre 1874 corredate dai documenti dalla legge prescritti.

Rivignano, 10 agosto 1874.

Il Sindaco

G. BEARZI

Provincia di Udine

Esattoria di Sacile

COMUNE DI SACILE

AVVISO PER VENDITA COATTA D'IMMOBILI.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 del giorno 1 settembre 1874 nel locale della R. Pretura coll'assistenza degli illustrissimi signori Pretore e Cancelliere della Pretura Mandamentale di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue e appartenente al Filippuzzi G. Batt. figlio di G. Batt. debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti  
in vendita.

N. di mappa 1652 sub. 2. Casa civile situata in Sacile, confinante a mattina

n. 3515 e 3517, mezzogiorno contrada della Ruga a sera n. 1624 di pert. 0.02 rendita censuaria 14.44, imponibile 27.50, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del cod. proc. civ. l. 262.50, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 13.14.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, né al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 4 settembre 1874 ed il secondo nel giorno 10 settembre 1874 nel luogo ed ora suindicate.

Sacile, li 13 agosto 1874.

Per l'Esattore

TEDESCHI.

Provincia di Udine

Esattoria di Sacile

COMUNE DI SACILE

AVVISO PER VENDITA COATTA D'IMMOBILI.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 del giorno 29 agosto 1874 nel locale della R. Pretura coll'assistenza degli illustrissimi signori Pretore e Cancelliere della Pretura Mandamentale di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue e appartenente al sig. Sartori Felice, Francesco, Domenico, Anna, Felicità di Antonio Belgrado Antonio, Giuseppe, Enrico, Napoleone, Adele e Leonora minori pupilli in tutela del padre Francesco, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti  
in vendita.

N. di mappa 1644 a. Casa civile situata in Sacile, confinante a mattina e mezzogiorno contrada del Molin a sera il n. 1644 sub. 6 di pert. 0.13 rend. censuaria 25.05, imponibile 37.50 prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del cod. proc. civ. l. 360 somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 18.—

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, né al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 4 settembre 1874 ed il secondo nel giorno 10 settembre 1874 nel luogo ed ora suindicate.

Sacile, li 13 agosto 1874.

Per l'Esattore

TEDESCHI.

## ATTI UFFICIALI

Bando

di accettazione ereditaria.

Il Cancelliere della Pretura mandamentale di Moggio rende noto che l'eredità di Maddalena Simonetti vedova di Odorico del Fabbro morto in Moggio il 14 luglio p. p. senza testamento fu accettata col beneficio dell'inventario in quest'ufficio nel 27 luglio decorso anche dall'avv. dott. Antonio Salimbeni di Udine per conto ed interesse della minorenni sua figlia Irene nipote della defunta.

li 9 agosto 1874.

Il Cancelliere

MISSONI

Avviso

Il sottoscritto fa noto che il Tribunale civile di Tolmezzo, in esito a ri-

corso presentato per Gio. Batt. e Giacinta coniugi Scala di Villamezzo in Comune di Paularo per dichiarazione d'assenza del loro figlio Gio. Batt. nato in Villamezzo il 22 settembre 1840 ha con Decreto 3 luglio 1874 registrato al N. 334 con marca da L. 1.00 annullata, deliberato di commettere all'Ill. Pretore di Tolmezzo di attingere informazioni sul conto del nominato assente in relazione all'art. 23 Cod. Civ. e prima di pronunciare la sentenza di cui l'art. 24.

Tolmezzo, 8 luglio 1874.

Avv. G.B. CAMPEIS Proc.

Vermifugo del dott. Bortolazzi  
DI VENEZIA 11

L'efficacia di questo ANTELMINTICO fa da osservazione medica constatata.

Può usarsi tanto per bambini che per adulti come da istruzione che accompagna le bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Filippuzzi e Filiale Pontotti.

! Esperimentata per 25 anni!

ACQUA ANATERINA

per la bocca

del D. J. G. POPP

I. R. Dentista di Corte in Vienna.

si dimostra sommamente efficace nei seguenti casi:

1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia a formarsi il tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per tenere politici i denti artificiali.
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flacons, con istruzioni, a L. 250 e L. 4.

Pasta Anaterina per i denti

del Dr. J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. E da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 2.50.

Polvere dentifricia vegetale

del Dr. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. — Prezzo della scatola, L. 1.25.

Piombi per i denti

del Dr. J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere dalle fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un'argine all'allargamento della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori).

Deposito centrale per l'Italia in Milano presso l'Agenzia A. Manzoni e C., via Sala, N. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.



NUOVO DEPOSITO

DI

POLVERE DA CACCIA E MINA

prodotti

DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA

nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina ed altri oggetti necessari per lo sparo.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in Udine Piazza dei Grani N. 3, vicino all'Osteria all'insegna della Pescheria.

MARIA BONESCHI

## AVVISO

Apertura del Collegio-Convitto di Desenzano sul Lago coi 15 ottobre — pensione annua di lit. 620. — Villeggiatura per l'autunno non obbligatoria. — Studi elementare, ginnasiale, tecnico e liceale pareggiati ai regi. — Lezioni libere in tutto che può servire ad una completa educazione. — Trattamento sano, abbondante e quale suol usarsi nelle più civili famiglie. — Posizione del Convitto salubre, amena. — Locali comodi, vasti, arieggiati. — Regolamento interno modellato su quello dei migliori collegi. — Personale di sorveglianza numeroso.

Domandare i Programmi alla Direzione, che gli spedisce gratis.

PREMIATO

STABILIMENTO LITOGRAFICO

ENRICO PASSERO

Udine Mercatovecchio Num. 19 1° piano.

Si eseguono, Carte da visita — Indirizzi — Azioni — Fatture — Cambiali — Assegni — Avvisi — Note di Cambio — Contorni — Annunzi — Ritratti — Carte Geografiche — Partecipazioni — Vignette — Circolari — Intestazioni — Cromolitografie — Prezzi Correnti — Etichette per vini e liquori — ecc. a prezzi modicissimi.

## GRANDE ALBERGO

PELLEGRINI

IN ARTA - CARNIA.

Col giorno 15 corrente giugno si aprono al Pubblico le salutari sorgenti delle ACQUE PUDE in Arta, e l'annesso stabilimento per bagni d'ogni maniera.

Contemporaneamente il sottoscritto riaprirà il proprio GRANDE ALBERGO che durante tutta la stagione sarà fornito di quanto può richiedere l'esigenza dei signori forestieri.

Promette servizio inappuntabile tanto per gli alloggi quanto per la cucina e la massima modicità nei prezzi.

Strade eccellenti, Posta giornaliera, Telegrafo vicino, Medici, Farmacia, mezzi di trasporto, nulla in somma mancherà per comodo degli accorrenti, ed il sottoscritto si ripromette quel numero concorso di cui fu onorato gli anni addietro.

Arta, 7 giugno 1874.

GIOVANNI PELLEGRINI  
Proprietario.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recoaro od altro.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Associazione bacologica

CIVETTA E CREMONA

XVII ANNO D'ESERCIZIO — TORINO VIA BOGINO, 12 — XVII ANNO D'ESERCIZIO

proroga sottoscrizione ai cartoni per l'allevamento 1875.

Molti Bachicoltori rinunziano alle provviste anticipate di cartoni per li sempre elevati prezzi ed affidano il raccolto dei bozzoli alla semente riprodotta molte volte fallace.

La Direzione della nostra Società ha dato ordine al suo Incaricato di non acquistare cartoni se il loro prezzo, tutto compreso, verrà a superare le L. 18; ciò non toglie che possa essere considerevolmente minore.

Se i cartoni verranno a risultare più cari saranno restituite per intero le anticipazioni, a meno che qualche committente dia ordine contrario.

Le sottoscrizioni saranno ricevute sino a tutto agosto alla sede della Società, e dagli incaricati.

Anticipazione L. 6; per le altre condizioni come da circolare-programma 15 maggio che sarà rimessa a chi ne farà richiesta.

Nulla resta variato per le sottoscrizioni ad azioni da L. 500 e L. 100. Rappresentanza in Udine presso Marco Trevini.